



Carissimi,

siamo alla Newsletter nr. 2: un po' corposa perché approfondisce i passi concreti che da gennaio ci attendono. Questi appunti vanno integrati con la **Lettera di indizione del Sinodo** che il Vescovo Antonio propone alla diocesi dalla Solennità dei Santi: in quel testo la parola autorevole del Vescovo ci aiuta ad abitare con precisione il senso vitale del sinodo.

Ci chiediamo la carità della lettura e della informazione, perché questi passi siano il più possibile condivisi. Ricordo che sono aperti tutti i canali per raccogliere idee, voci ed intuizioni. Buon cammino!

*d. Paolo, gli incaricati zionali di pastorale giovanile
e la segreteria del sinodo dei giovani*

1. ancora una premessa: “perché?”

L'idea del *sinodo* parte dall'intuizione del Vescovo Antonio nei giorni di preparazione alla GMG di Cracovia; idea rilanciata e ribadita in diverse occasioni e maturata anche in altre diocesi italiane e non. Il Vescovo da subito ha precisato un taglio particolare: sarà un **sinodo dei** e non *sui giovani*: sua intenzione è di stimolare direttamente i giovani per un coinvolgimento forte e diretto su questioni vitali del loro futuro e del futuro della Chiesa. Il Vescovo ha in più occasioni precisato che sarà un sinodo e non una missione-giovani: non un'iniziativa di evangelizzazione diretta dei giovani, ma una loro valorizzazione di presenza, dinamismo e intelligenza. Ovvero: un ascolto.

Sfondo dell'idea è la logica di *Evangelii Gaudium* che chiede a tutti i livelli ecclesiali dinamismi nuovi; e l'esperienza di Firenze, nuova nel metodo di partecipazione.

Nel recentissimo incontro con il Vescovo Antonio il papa ha accolto con favore l'iniziativa, raccomandandosi proprio l'ascolto di tutti i giovani. E proprio **la convocazione del Sinodo su giovani, discernimento e vocazione del 2018** non diminuisce, anzi conferma l'idea: sarà il modo con cui la Chiesa cremonese si inserirà nella preparazione universale. Anche la differenza *dei/sui* non è banale: dichiara un metodo che nella Chiesa cremonese giustificherà una certa struttura, alcuni passaggi, certi focus.

2. Che cosa accadrà da gennaio?

Con la **settimana dell'educazione 2017** entreremo nella “fase preparatoria”, fino al prossimo settembre. Ci daremo alcune occasioni (per lo più quelle “classiche”, già in calendario cui aggiungere qualche altro momento) per affrontare temi centrali che riguardano i giovani, la comunità educante, il cammino della chiesa. E qui si innesterà il dinamismo proprio del sinodo: trasformeremo interventi, riflessioni e materiali in “domande” da sottoporre ai giovani degli Oratori, delle Associazioni e Movimenti, alla Comunità del Seminario, ai giovani che nelle zone riusciremo ad intercettare... persino ai giovani che sono in carcere a Cremona.

A loro chiederemo di **leggere e considerare** i materiali via via prodotti, **ascoltare** se stessi e i propri coetanei, **farci avere la sintesi** di quanto pensato.

Spingeremo una specie di “pendolo” che **partirà** dagli eventi (*Settimana dell'Educazione, 2 Giorni Assistenti, Veglia delle Palme, Incontri vocazionali con il Vescovo, iniziative zionali...*), **arriverà a bussare** ai giovani e **ritornerà** speriamo carico di considerazioni e valutazioni. Sarà un ascolto motivato e circostanziato sul tema del Sinodo dei Giovani: **il loro futuro dentro la chiesa cremonese.**

3. Cioè in concreto?

Questo “pendolo” partirà dagli eventi diocesani, ma sarà innescabile anche da iniziative locali, zonali o parrocchiali, momenti associativi e libero scambio di considerazioni. Ogni appuntamento diocesano aprirà focus su questioni decisive (come *l'appartenenza ecclesiale, la vocazione, la fede dei giovani e la loro sete di futuro, la chiesa, i linguaggi giovanili, i modi e i tempi della pastorale giovanile, il posto della Parola*) e vedrà ospiti che ci aiuteranno ad approfondire. Alla luce di questi passaggi nasceranno delle “schede di ascolto” che verranno via via rilasciate e recapitate a tutti, una per ogni tema: proposte di attività e focus tematici che si trasformeranno in domande, in richieste, in occasioni di dialogo.

Pensiamo molto concretamente ad una serie di almeno 8 schede e un modulo da offrire agli insegnanti di IRC delle classi quarte e quinte, senza però pregiudicare altre forme o imbrigliare nessuno! Gli Oratori e i gruppi (ma anche i singoli, pensiamo a chi vive lontano dalla parrocchia, ma forse conserva un legame o è coinvolgibile ugualmente!) potranno scegliere da quali “schede” farsi provocare e quali argomenti ascoltare (da un massimo di tutti ad un minimo a scelta). Capiamo che sarà difficile interloquire con tutti su tutto. Confidiamo però nella buona volontà ed anche in iniziative originali che possano “risvegliare” la partecipazione. A questo punto l’ascolto entrerà nel vivo e sarà proposto ai giovani che potremo coinvolgere. Principalmente saranno i cosiddetti “vicini”, quelli che partecipano e frequentano a vario titolo gli ambienti ecclesiali o coloro che li incrociano... Ma accadrà che questi stessi giovani **potranno fungere da “antenne” capaci di portare l’ascolto anche “fuori”**, negli ambienti di vita, tra gli amici, nel mondo concreto che frequentano (pensiamo all’università, per alcuni già il lavoro, ma anche il tempo libero, lo sport, i gruppi affettivi...).

Sarà importante che ciascuno (gruppi o singoli) faccia avere le sue riflessioni alla segreteria del sinodo per mail.

4. E poi?

Il materiale che riusciremo a sintetizzare, sarà la piattaforma di lavoro dell’assemblea sinodale nella “fase celebrativa” su cui ci informeremo a suo tempo. In pratica, stando all’analogia con i meccanismi ordinari dei sinodi, sarà l’*instrumentum laboris*, debitamente organizzato.

5. Sarà una “gara”?

Tutti conosciamo le diversità locali della Diocesi. Il Sinodo non sarà affare di qualcuno né tantomeno della Diocesi o della FOCR: ciascuno risponderà come può alla richiesta del Vescovo... con un ascolto di gruppi parrocchiali o di Associazione/Movimento; confluenza in gruppi zonali... **senza pregiudizio per nessuno**. Sinodo è camminare insieme: e si cammina anche sincronizzando il passo, ricordandosi anche di chi fa più fatica perché magari vive in zone più fragili o ha altre difficoltà. **L’importante è che nessuno si senta fuori dalla passione per i giovani**, la stessa dichiarata nel 2009 in apertura delle *Linee progettuali su Pastorale giovanile e Oratorio* dal Vescovo Dante.

6. Materiali disponibili

Tutto è disponibile on-line sul sito della FOCR. Scaricate e diffondete anche la preghiera del Vescovo Antonio. Verranno recapitate a tutte le Parrocchie le **cartelle del sinodo** con all’interno i materiali disponibili. Questi raccoglitori **verranno via via rimpolpati** da quanto uscirà dalle occasioni diocesane, ma anche locali e zonali, che riusciremo a darci.

Per approfondire

www.focr.it - www.diocesidcremona.it - abbonati anche on line a "*Il Mosaico*"

Per comunicare

sinodegiovani@focr.it

siamo anche su FB con la pagina della Federazione Oratori cremonesi